

LIBRI SUI BANCHI ADESSO SIAMO DI NUOVO AMICI

«**P**aolino è arrabbiatissimo. Lui e il suo amico Robi hanno litigato e Paolino non vuole più, mai più vederlo, quell'antipatico. D'ora in poi giocherà da solo (...), perché quello che Robi sa fare, Paolino può farlo da solo anche meglio». Ma è proprio vero? Paolino non ha veramente più bisogno di Robi o i due amici riusciranno a trovare un modo per riconciliarsi? Paolino bisticcia con Robi (Nord-Sud Edizioni, 2001) si presenta come un albo illustrato ed è uno dei racconti per bambini scritto da una famosa autrice per la letteratura dell'infanzia, Brigitte Weninger, formatasi come pedagogista nella prima infanzia, nel cui ambito ha svolto anche la professione di docente. Il racconto vede come protagonista il coniglietto Paolino e il suo amico Robi. Paolino è al centro di un'ampia e fortunata serie di albi il-

lustrati pubblicata nella collana i «Piccoli Grandissimi». Qui Paolino è al fiume a giocare con il suo amico Robi. È molto bravo nel costruire barche con la corteccia degli alberi, mentre Robi nella costruzione delle dighe. Entrambi sono esperti in qualche cosa, ma necessitano l'uno dell'altro. Quando però la diga di Robi cede, l'acqua si porta via la barchetta di Paolino, «la barca più bella che ha costruito»; Paolino non riesce proprio a perdonare l'amico. I due coniglietti litigano e Paolino decide che non vorrà più vedere Robi. Paolino è molto arrabbiato e decide di tornare a casa, in cerca di un nuovo migliore amico con cui giocare. La sua missione però non si dimostra facile come previsto e Paolino ritorna al fiume. Cerca così di costruire una diga, chiedendosi come avrà fatto Robi a costruirla così bene, quando l'acqua scorre tranquil-

(Disegno di Sue Truett)



la senza considerare la sua costruzione. Ed ecco che Paolino vede comparire una barca che galleggia sul torrente. Non è bella come la sua, ma questo non frena la curiosità di Paoli-

na, che si incammina, per vedere da dove arriva la barchetta e chi l'ha costruita... facile immaginare chi sia l'artefice di quella barchetta che cattura immediatamente l'interesse del nostro coniglietto: altri non può essere che Robi, che sa benissimo costruire dighe, ma senza Paolino non ha nulla da far galleggiare sopra l'acqua. Il testo scorre veloce perché è costruito in buona parte sul discorso diretto, appare coinvolgente e a misura di bambino. Didatticamente il libro è adatto sia per la scuola dell'infanzia, sia per la scuola elementare (soprattutto primo ciclo), perché tratta un tema molto importante: l'amicizia, con le sue gioie, i suoi dolori e le sue emozioni. Il libro presenta infatti un contenuto interessante per far riflettere i bambini sulle emozioni che regala l'amicizia: l'aspetto conviviale, la socializzazione, lo stare bene insieme

sono elementi fondanti nella scuola dell'infanzia, ma l'attenzione dei bambini si può soffermare anche sul disagio provato dopo un litigio, sul distacco che si crea anche solo per un momento con quel compagno cui fino a poco prima erano tanto affezionati. Una lettura leggera, insomma, che permette di toccare emozioni frequentissime nella vita dei bambini sin dai primi anni di vita, ma che non sono così facili da saper gestire nel modo migliore neppure da un adulto. Ed è proprio così: i bambini sanno essere molto più diretti di noi grandi, si dicono «io con te non voglio più giocare» o «io non sarò mai più il tuo amico»; ma poi hanno un grande dono, sono capaci di perdonarsi, di riconciliarsi, abbracciarsi e dirsi che «adesso siamo di nuovo grandi amici».

VÉRONIQUE PIVA